ALLEGATO A P.V. 67 del 25 novembre 2019

CONVENZIONE TRA L'UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE E ALFA S.R.L. PER IL CONTROLLO DEGLI SCARICHI

(Rif. D.Lgs. n°152/2006, D.D.G. 1 febbraio 2011 n° 796, R.R. n.6/2019 (Allegati G-F)

CONSIDERAZIONI GENERALI

La redazione del piano di controllo è un obbligo di legge che discende dalla norma nazionale (Art.128, comma 2, D.Lgs 152/06), ulteriormente precisata dalla Regione Lombardia nella DDG 796/2011. La principale finalità del Piano di controlli è la tutela delle reti e degli impianti e comprende verifiche sia sugli scarichi industriali che sulle reti. La pubblicazione dei criteri di controllo applicati e delle fondamentali modalità operative relative alla tipologia di campionamenti è considerata una forma di trasparenza a tutela dell'utente finale e dei cittadini e una testimonianza dell'impegno dell'azienda per la tutela ambientale. Al fine di meglio chiarire gli obbiettivi e le strategie di controllo del territorio, si riporta quanto deliberato dalla Regione Lombardia in materia di controllo degli scarichi per quanto riguarda il dettaglio relativo ai controlli del Gestore: "*ai sensi del comma 2 dell' art. 128 del d.lgs.152/06, il gestore organizza il servizio di controllo di competenza. Come definito nel d.lgs. 152/06, il controllo che il gestore organizza in proprio non è sostitutivo dei controlli attribuiti dalla legge alle autorità competenti preposte e non ha pertanto caratteristiche di accertamento finalizzato all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa nel caso di comportamenti illeciti in materia di scarichi nella rete fognaria. Tale controllo, di natura tecnica e non amministrativa, ha infatti come obiettivi essenziali di verificare gli scarichi a fini tariffari e di evitare danni e disfunzioni alla rete fognaria e all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane, nonché di proporre al Cda dell' ATO per l'approvazione, le norme tecniche, le prescrizioni regolamentari e i valori di emissione che gli scarichi nella rete fognaria devono rispettare. In linea generale, l'attivazione di un efficiente sistema di controllo degli scarichi da parte del gestore costituisce elemento dirimente per valutare, nelle sedi previste dalla legge, la inerente responsabilità nel caso in cui lo scarico dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane superi i valori limite di emissione previsti dalla normativa.*" In ultimo, ma non ultimo per importanza si segnala la nota alla DDG medesima che recita: "*in presenza di scarichi anomali in ingresso all'impianto di trattamento, qualora siano effettivamente presenti e adottate tutte le misure per prevenirne e limitarne gli effetti nonché seguite le procedure definite, l'eventuale superamento dei limiti allo scarico dell'impianto stesso non è in linea generale imputabile a uno condotta omissiva del gestore*". Gli accertamenti del gestore sono comunque effettuati in qualità di incaricato di pubblico servizio (artt. 357 e 358 c.p.), pertanto, ogni superamento deve essere segnalato alla Autorità competente.

Il piano di controllo degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi (autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura quali ad es. AUA – ex art.124 D.lgs. 152/2006 - Assimilato al domestico), si pone i seguenti obiettivi:

a) verificare la tipologia di refluo che arriva agli impianti di depurazione e riportare una mappatura ambientale della qualità delle acque che vengono recapitate in fognatura e nei collettori intercomunali;
b) uniformare in modo trasparente l'applicazione delle tariffe per la depurazione e la fognatura secondo il principio di chi inquina paga promosso anche dalla Comunità Europea;
c) verificare l'impatto di determinate tipologie di inquinanti sugli impianti. E' alla luce degli esiti delle campagne e dell'esperienza e conoscenza delle caratteristiche dei liquami affluenti agli impianti di depurazione, che il piano di controllo degli scarichi si propone approntare le verifiche dei piani di intervento sui limiti allo scarico del bacino di Varese, lavorando in sinergia con le aziende del territorio perché vengano ripristinati i limiti allo scarico previsti dal D.Lgs 152/06, ad eccezione di eventuali superamenti temporanei dei suddetti limiti allo scarico secondo quanto previsto dalla Delibera dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese P.V.35 del 29/12/2012. Ai sensi dell'art. 128, comma 2 del D.Lgs 152/06, per gli scarichi in pubblica fognatura il gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo con le seguenti modalità:
   - effettuare tutte le ispezioni necessarie per l'accertamento delle condizioni dello scarico. Le ispezioni, i controlli e i prelievi sono finalizzati all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.
   - richiedere la realizzazione, qualora non esistente, di un trattamento particolare degli scarichi attraverso il parere espresso all'ATO e/o alla Provincia
   - prescrivere uno scarico separato da quello terminale per acque di raffreddamento o di lavaggio o utilizzate per la produzione di energia

- richiedere la separazione di scarichi contenenti sostanze di cui alla Tab. 5 dell'All. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06
- richiedere l'adeguamento ai regolamenti regionali in materia di acque meteoriche
- effettuare le ispezioni ai fini dell'espressione del parere tecnico finalizzato al rilascio delle autorizzazioni allo scarico. Le verifiche sulla qualità degli scarichi recapitati nei collettori intercomunali o nelle fognature comunali funzionalmente collegate ai relativi depuratori sono effettuate in esecuzione del presente programma, ferma restando la possibilità di altre ed ulteriori verifiche urgenti effettuabili in qualsiasi momento e/o circostanza. Sono possibili controlli periodici per accertare specificatamente i volumi scaricati e/o l'imposizione di adeguati sistemi di misura al prelievo e/ allo scarico. Quando gli insediamenti sono dotati di prelievi idrici autonomi, le verifiche possono essere estese anche ai sistemi di misurazione. Il controllo deve essere periodico, diffuso, effettivo e imparziale.

PIANO DI CONTROLLO SCARICHI INDUSTRIALI

Il criterio per la programmazione di tali campionamenti si baserà sui seguenti elementi:

- analisi effettuate negli anni precedenti: dati storici e dati raccolti attraverso le pratiche autorizzative gestite dal Settore e dai precedenti gestori;
- tipologia di produzione: le aziende maggiormente controllate saranno quelle potenzialmente più inquinanti;
- quantità di acqua scaricata: a parità di condizioni le aziende con maggiori quantitativi d'acqua vengono inserite nell'elenco prioritario;
- incongruenze tra i dati indicati nelle denunce annuali e i dati a disposizione dell'Ufficio d'Ambito e verificati attraverso precedenti indagini;
- necessità di verifica per rilascio autorizzazione allo scarico (in questa categoria rientrano anche le aziende che potrebbero avere scarico assimilabile a domestico);
- segnalazioni settore gestione fognature: i Comuni in cui Alfa gestisce direttamente la fognatura saranno monitorati anche seguendo le segnalazioni del settore Gestione fognature. Verrà effettuato anche un monitoraggio delle reti fognarie con un piano di controllo dedicato;
- segnalazioni dalla gestione impianti: qualora agli impianti di depurazione pervenissero quantitativi anomali di inquinanti particolari si potrà effettuare una ricerca mirata nelle aziende della zona al fine di individuare la causa.

Premesso che:

L'Ufficio d'Ambito ai sensi degli Artt. 113 e 124 del D.Lgs. 152/06, è competente all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di:

a) acque reflue industriali;

b) acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, meteoriche di dilavamento contaminate soggette a R.R. n.4/2006;

c) acque assimilate alle domestiche.

L'Ufficio d'Ambito in quanto Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura ai sensi dell'Art. 124 del D.lgs. n.152/06, in combinato disposto con il DPR 59/2013, ha l'obbligo di effettuare il controllo sugli scarichi sulla base di un programma così come stabilito dal primo comma dell'art. 128 del d.lgs. 152/06 e secondo le indicazioni previste dall'Allegato F-G del R.R. n.6/2019 e dalla D.G.R. 796/2011.

L'art.16 del R.R. n.6/2019 al comma 2 riporta che "*relativamente agli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche, l'Ufficio d'Ambito, per gli scarichi in fognatura…omissis…prevede l'effettuazione di controlli a campione per verificare la sussistenza e il permanere delle condizioni di assimilabilità degli scarichi*", in conformità con quanto contenuto nell'Allegato F.

L'art. 18 del R.R. n.6/2019 al comma 2 riporta che "*gli uffici d'ambito programmano l'effettuazione di una quota annua di controllo degli scarichi di acque reflue industriali recapitanti in fognatura almeno pari al 5 per cento di quelli aventi autorizzazione in corso di validità e, in ogni caso, in numero non inferiore a 10 controlli*", in conformità con quanto contenuto nell'Allegato G.

L'art.128 del D.lgs. n. 152/2006 al comma 2 prevede che "*fermo restando quanto stabilito al comma 1, per gli scarichi nella rete fognaria il gestore organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione*".

L'Allegato G del R.R. n.6/2019 conferma i contenuti della D.D.G. n. 796/2011 avente come oggetto "*Approvazione delle modalità tecnico operative per la definizione dei programmi di controllo degli scarichi nella rete fognaria ai sensi della deliberazione della giunta regionale 20 gennaio n. 11045", che* al punto 3.2 riporta che il "*controllo del gestore non è sostitutivo dei controlli attribuiti dalla legge alle autorità competenti preposte e non ha pertanto caratteristiche di accertamento finalizzato all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa*". Il controllo del gestore è "*di natura tecnica e non amministrativa*" e ha come obbiettivi principali la verifica degli scarichi a fini tariffari, e la tutela dell'impianto di trattamento delle acque reflue evitando danni e disfunzioni alla rete fognaria. L'attivazione di un efficiente sistema di controllo degli scarichi da parte del gestore costituisce elemento per valutare nelle sedi previste dalla legge le responsabilità nel caso lo scarico dell'impianto di trattamento superi i limiti previsti dalla normativa.

A partire dal 1 gennaio 2011 e fino al 13 giugno 2013 l'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese è stato l'ente preposto per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui all'art. 124, comma 7, del D.lgs. 152/2006;

Dal 13 giugno 2013 il DPR n. 59 che prevede il rilascio dell'Autorizzazione Unico ambientale (AUA) individua la Provincia quale autorità competente al rilascio, rinnovo e aggiornamento lasciando immutate le competenze di settore cui fanno capo le specifiche attività istruttorie sulle singole componenti dell'AUA e in particolare all'Ufficio d'Ambito la competenza per gli scarichi in pubblica fognatura;

Richiamati:

- Il D.lgs. 152/06 Norme in materia ambientale ed in particolare il Titolo III - Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi, il Titolo IV - Strumenti di tutela con particolare riguardo al Capo III - Controllo degli scarichi nonché il Titolo V - Capo I - Sanzioni amministrative;
- La Legge Regionale 12/12/03 n.26 "Disciplina dei Servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione di rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- Il Regolamento Regionale 24/03/06 n.4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art 52, comma 1, lettera a) della L.R. 26/12/03 n.26";
- D.g.r. 21/06/2006 n.8/2772 "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2, r.r. n. 4/2006";
- La D.D.G. 1 febbraio 2011 n. 796 "Approvazione delle modalità tecnico operative per la definizione dei programmi di controllo degli scarichi nella rete fognaria ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2010 n. 11045";
- Circolare Regionale 5 agosto 2013 n. 19 "Primi indirizzi regionali in materia di autorizzazione unica ambientale";
- Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- Legge 689/81 Modifiche al sistema penale - Legge 7/08/90 n.241 "Nuove Norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.

Dato atto che :

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell'ambito nella Provincia di Varese;

Considerato che:

- La Provincia di VARESE con propria deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 29/06/2015 ha affidato la gestione del Sistema Idrico Integrato per l'Ambito di Varese alla Società ALFA srl, che sta procedendo nell'acquisizione delle reti idriche e fognarie e degli impianti di depurazione ubicati nei diversi comuni della Provincia di Varese ai sensi della deliberazione del Consiglio Provinciale n.7 del 18/01/2017 , la quale ha previsto un piano di aggregazione delle diverse gestioni transitorie in Alfa; è stato disposto

l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l. di nuova costituzione ed altresì la decadenza delle gestioni esistenti, salva la prosecuzione fino al subentro della nuova società in house;

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 7 del 18.01.2017, è stato integrato l'indirizza di cui sopra, nella considerazione che dal 1° aprile 2016 la Società Alfa s.r.l. è operativa;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 65 del 30.11.2017 è stato approvato l'Atto di indirizzo e rimodulazione tempistiche per il Servizio idrico integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 13 settembre 2018 veniva approvato un aggiornamento all'atto di indirizzo del 18 gennaio 2017 ed in particolare delle tempistiche relative al processo di aggregazione dei gestori idrici nel gestore unico del S.I.I. Alfa s.r.l. alla luce del quale entro il 31 dicembre 2019 dovrebbe essere completato il processo di aggregazione per il segmento depurazione; il 30/06/2020 per il segmento di acquedotto; il 30/06/2021 per il segmento di fognatura;

L'allegato G del R.R. n.6/2019 e il D.D.G. n. 796/2011 individuano nell'ATO l'autorità competente al controllo degli scarichi, attività che potrà essere eseguita unitamente al gestore unico, fermo restando l'attività svolta da ARPA. Indica inoltre la necessità che il Gestore Unico collabori con l'Autorità d'Ambito per l'organizzazione del sistema di controllo di competenza, secondo le modalità previste tra le parti nel presente atto.

Rilevata:

la necessità di meglio definire l'iter procedurale delle attività che Alfa S.r.l., svolgerà in conformità alla presente convenzione, anche nell'ottica della semplificazione e snellimento delle istruttorie di competenza per l'Ufficio d'Ambito.
Ciò alla luce della delibera P.V. 28 del 29/06/2015 sopra citata che, nell'approvare i vari documenti, agli atti, inerenti l'affidamento del servizio ha approvato lo schema di contratto di servizio per la disciplina dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito medesimo e la società Alfa s.r.l., con i relativi allegati e stabilito che, in considerazione del fatto che la società "Alfa s.r.l." è una società di nuova costituzione, l'operatività nella gestione del servizio da parte della stessa società avverrà, progressivamente per fasi del servizio e per porzioni territoriali delimitate, nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017 ("Periodo transitorio"), mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Subentro nelle gestioni esistenti"), nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione di Alfa prevista nel Piano d'Ambito e che la piena operatività di Alfa per tutte le fasi del servizio idrico integrato e per l'intero ambito territoriale della Provincia di Varese dovrà essere conclusa entro e non oltre il 30 giugno 2022 ai senso della Deliberazione del C.P. n.46 del 2018. Conseguentemente la Provincia di Varese ha disposto la prosecuzione della gestione del servizio da parte dei gestori transitori che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Gestori esistenti"), fino al Subentro di Alfa, alle stesse condizioni contenute nelle convenzioni o nei contratti di servizio in essere, ad eccezione della tariffa da applicare agli utenti, compresa l'articolazione tariffaria, che dovrà essere quella prevista nel Piano d'ambito con riferimento alla fase del servizio e alla porzione del territorio gestita dal Gestore esistente.

TUTTO CIÒ' PREMESSO

Tra

L'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese con sede a Varese, piazza Libertà 1 C.F. 95073580128 rappresentato dal Vice Presidente pro-tempore Riccardo del Torchio, incaricato con Decreto n.157 del 18 dicembre 2018 del Presidente della Provincia di Varese

e

ALFA S.r.l. con sede in via Carrobbio n.3 a Varese, Cod. Fisc. e P.IVA 03481930125 rappresentata dal Presidente Paolo Mazzucchelli

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 PREMESSE

Le premesse sono parte integrante degli accordi convenzionalmente assunti con il presente atto.

ART. 2 OGGETTO E DURATA

La presente Convenzione ha per oggetto:

A. La disciplina dei pareri che Alfa S.r.l. esprime per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella rete fognaria di acque reflue industriali e di acque di prima pioggia e lavaggio(rif. art. 5 del R.R. n.6/2019);
B. il contributo di Alfa S.r.l. per la definizione del "Programma di Controllo degli scarichi" di competenza dell'Ufficio d'Ambito;
C. l'attività di controllo degli scarichi in fognatura secondo il "Programma di Controllo degli scarichi" da attuarsi da parte di Alfa S.r.l., unitamente all'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art.128 comma 1del D.lgs. 152/2006;
D. l'attività di controllo degli scarichi in fognatura da attuarsi da parte di Alfa S.r.l. ai sensi dell'art.128 comma 2 del D.lgs. 152/2006;

La presente Convenzione decorre dalla data della sottoscrizione ed è da ritenersi valida fino al termine del periodo di affidamento del S.I.I. al gestore unico Alfa S.r.l., salvo eventuali modifiche da apportare per il recepimento di eventuali normative successive all'entrata in vigore del presente accordo.

ART. 3 ATTIVITA'

A. Rilascio di pareri da parte di ALFA S.r.l. per l'autorizzazione di scarichi industriali e acque di prima pioggia recapitanti in fognatura (rif. art. 5 del R.R. n.6/2019)

A.1 Aspetti generali

Le tipologie di scarichi per cui è richiesto il parere del Gestore Integrato (Alfa S.r.l.) sono:

- Acque reflue industriali;
- Acque reflue di prima pioggia e lavaggio aree esterne.

A.2 Obblighi tra le parti

Le richieste di parere dell'Ufficio d'Ambito ad Alfa S.r.l. prevedono l'invio di una lettera di richiesta parere e/o integrazioni corredata di tutta la documentazione tecnica indispensabile per l'emissione del parere ricevuta in fase di istanza dalla Provincia di Varese. Nell'eventualità di richiesta di integrazioni da parte del Gestore Integrato od altro ente, l'Ufficio d'Ambito si impegna a trasmettere le integrazioni ricevute nel più breve tempo possibile.

L'Ufficio d'Ambito nel contesto della propria istruttoria verificherà, tra l'altro:

- l'appartenenza all'agglomerato e la presenza di collettamento fognario a impianti di trattamento;
- la presenza di vincoli ambientali (es. fasce di rispetto di captazioni idropotabili, fasce di rispetto fluviali etc.);
- conformità delle planimetrie e progettualità annesse con quanto previsto dalla normativa vigente e dalla regolamentazione sia nazionale e regionale, sia comunale;
- se dalla documentazione presentata dal richiedente si rilevano inadempienze alle prescrizioni dell'eventuale atto autorizzativo precedentemente rilasciato che siano passibili di sanzione amministrativa o abbiano rilevanza penale, facendosi carico delle contestazioni/segnalazioni conseguenti.

Alfa S.r.l. si impegna a emettere parere sulla base dell'analisi documentale sulle informazioni trasmesse dal richiedente sia in fase di istanza, sia a seguito di richieste di integrazioni, nei tempi indicati dall'Ufficio d'Ambito nella lettera di richiesta parere e integrazioni, così come indicato nel paragrafo A.3 a seconda della tipologia di istanza.

L'Ufficio d'Ambito recepisce il parere espresso da Alfa S.r.l. e le prescrizioni in esso contenute e lo inserisce nell'allegato tecnico che andrà ad integrare l'atto autorizzativo che sarà poi rilasciato dalla Provincia.

In particolare, anche se non esplicitato nel parere di Alfa S.r.l., l'allegato tecnico conterrà le seguenti prescrizioni alla ditta richiedente:

- obbligo di tempestiva segnalazione all'autorità competente di eventi accidentali che portino al superamento dei limiti tabellari previsti per lo scarico in fognatura, nonché l'obbligo di adozione di tutti gli accorgimenti necessari a evitare il ripetersi del fenomeno;
- obbligo di presentare ai sensi dell'art. 3 comma 5 del DPR 59/2013, in caso di scarichi contenenti sostanze pericolose, di cui all'articolo 108 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, almeno ogni quattro anni, una comunicazione contenente gli esiti delle attività di autocontrollo all'autorità competente, la quale può procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario.

A.3 Tempistiche per il rilascio del parere

Alfa S.r.l. si impegna a trasmettere all'Ufficio d'Ambito i pareri e/o richieste di integrazioni in conformità alle tempistiche definite dall'art 4 del DPR 59/2013 e dalla Legge n.241 del 7 agosto 1990 così come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016, purché vengano osservate le seguenti tempistiche:

- In caso di procedimenti autorizzativi che non prevedano la convocazione di una Conferenza dei Servizi, nella richiesta di parere inoltrata dall'Ufficio d'Ambito sarà specificato il termine entro cui Alfa dovrà inviare eventuali richieste di integrazione, pari a 20 giorni dalla data di trasmissione della Pec di richiesta, Decorsi i 30 giorni previsti dall'art. 4 comma 3 del DPR 59/2013, dovrà essere ulteriormente comunicato ad Alfa s.r.l. l'esito della verifica (sospensione o meno dei termini, oppure rigetto dell'istanza) e fissato conseguentemente (anche con comunicazione successiva, nel caso di sospensione del procedimento e successiva ricezione di integrazioni, non necessariamente di interesse anche di Alfa) il termine ultimo entro cui rilasciare il parere definitivo, che dovrà essere reso entro i successivi 20 giorni dalla ricezione delle eventuali integrazioni richieste.
  In caso di completezza dell'istruttoria, il termine ultimo per la presentazione del parare è fissato in 50 giorni a decorrere dalla data di trasmissione dell'istanza da parte dell'Ufficio d'Ambito.

- In caso di procedimenti autorizzativi che prevedano la convocazione di una Conferenza dei Servizi (sincrona o semplificata asincrona), la richiesta di integrazioni o l'espressione di parere da parte di Alfa dovranno pervenire tramite Pec rispettivamente entro 10 o 35 giorni dalla data di trasmissione dell'istanza da parte dell'Ufficio d'Ambito. In caso di sospensione dell'iter procedurale per richiesta integrazioni o rigetto dell'istanza, verrà comunicato il nuovo termine entro cui Alfa dovrà rilasciare il parere definitivo, che dovrà essere reso entro 20 giorni dalla ricezione delle eventuali integrazioni richieste.
  In caso di completezza dell'istruttoria, il termine ultimo per la presentazione del parere è fissato in 35 giorni a decorrere dalla data di trasmissione dell'istanza da parte dell'Ufficio d'Ambito.

A.4 Contenuti minimi del parere rilasciato dal Gestore Integrato

Al fine di facilitare l'espressione di un parere con contenuti standardizzati che considerino tutti gli aspetti previsti dalla normativa, vengono esplicitate in seguito alcune informazioni minime da valutare in fase di verifica istanza:

Analisi della documentazione di istanza (modulistica, relazioni, dichiarazioni) in riferimento alle seguenti voci:

- Titolarità dello scarico e anagrafica dell'azienda richiedente;
- Tipologia di richiesta per rilascio autorizzazione (nuova/rinnovo/modifica) e riscontro di quanto precedentemente autorizzato e di quanto dichiarato (n. autorizzazione, Ente di rilascio);
- Verifica ottemperamento prescrizioni precedenti autorizzazioni;
- Assoggettamento alle disposizioni del RR4/2006;
- Tipologia degli scarichi presenti e da autorizzare (industriali, I piogge);
- Ubicazione punti di allacciamento alla rete e tipologia di fognatura (nera, mista, bianca); depuratore di destinazione;
- Analisi del ciclo dell'acqua all'interno della ditta (approvvigionamento, utilizzo, volumi scaricati);
- Analisi del ciclo produttivo con individuazione delle fasi in cui sono generate acque reflue che

prevedono lo scarico in fognatura; individuazione dell'utilizzo di sostanze pericolose nel ciclo produttivo ed eventuale presenza negli scarichi;

- Descrizione sistemi di depurazione presenti per le acque reflue industriali e di I pioggia;
- Descrizione della modalità di smaltimento (fognatura, suolo, sottosuolo) delle acque meteoriche (I piogge, II piogge, coperture);
- Valutazione dei dati di qualità e quantità dei reflui scaricati in fognatura dichiarati annualmente.

Analisi della planimetria delle reti idriche (stato di fatto/proposta progettuale) che evidenzi la corrispondenza con quanto dichiarato nella modulistica per gli aspetti riguardanti:

- Il tracciato di tutte le reti di acque reflue (reflui civili, industriali, meteoriche tetti/pluviali, I pioggia, II pioggia);
- L'ubicazione degli scarichi finali e parziali, dei pozzetti di ispezione e campionamento, dei misuratori di portata;
- Presenza e posizionamento corretto dei punti di campionamento in corrispondenza dei diversi scarichi parziali (industriali, I pioggia);
- Presenza o meno di misuratori di portata.

Espressione del parere finale o richiesta integrazioni, prescrizioni sul tipo di analisi (parametri da analizzare, frequenza di analisi), richiesta di adeguamenti per il rispetto delle normative vigenti

A.5 Rapporti con altri Enti nell'ambito dei procedimenti AUA

Sin dall'avvio della gestione dei procedimenti di rilascio autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013, si è rilevata la necessità di individuare procedure operative che non appesantiscano l'iter amministrativo degli Enti coinvolti: SUAP, Provincia di Varese, ATO di Varese e ARPA.
A tale proposito si prende atto degli accordi stipulati tra la Provincia di Varese, Autorità Competente nei procedimenti ex DPR 59/2013, e l'ATO di Varese all'interno dei quali è stato definito di porre l'Ufficio d'Ambito come interlocutore unico di Alfa s.r.l. nell'ambito degli endoprocedimenti autorizzativi per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura.

B. Contributo di ALFA S.r.l. per la definizione del "Programma di Controllo degli scarichi di competenza dell'Ufficio d'Ambito"

In ottemperanza alle disposizioni dell'art.128, comma 1 del D.Lgs 152/06, l'Autorità d'Ambito definisce, in collaborazione con Alfa S.r.l., il Programma Annuale di controllo degli scarichi. L'autorità d'Ambito è responsabile dell'attuazione del programma.

La stesura del "Programma di Controllo degli scarichi" sarà a cura di ATO, in prima applicazione lo stesso sarà frutto delle informazioni trasmesse dai gestori delle fognature e degli impianti di depurazione, di quelle fornite da ARPA e di quelle emerse nel corso delle istruttorie per il rilascio/rinnovo di autorizzazioni allo scarico in fognatura alla luce dei provvedimenti emessi.

I criteri e le considerazioni generali per la predisposizione del "Programma di Controllo degli scarichi di competenza dell'Ufficio d'Ambito", sono definiti dall'Allegato G del R.R. n.6/2019 (per scarichi industriali e prime piogge) e dall'Allegato F (per scarichi di acque assimilate) nei quali sono indicate le tipologie di scarichi, le modalità e la periodicità dei controlli che dovranno essere effettuati dall'Autorità d'Ambito. Resta inteso, come definito dal punto 4 dell'Allegato G del R.R. n.6/2019, che il "*Programma deve garantire il controllo degli scarichi contenenti le sostanze pericolose di cui all'art. 108, comma 1 del D.lgs 152/06, stante il potenziale impatto delle stesse sui ricettori finali degli sfioratori di piena e dello scarico dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane*".

Per la predisposizione del "Programma di Controllo degli scarichi" si utilizzeranno le informazioni ad oggi disponibili presso l'Ufficio d'Ambito relativamente a:

a) potenziale inquinante dello scarico, da stimare in base alla tipologia di attività da cui derivano le acque reflue e alla natura e quantità delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo e presenti nello scarico stesso, nonché in termini di abitanti equivalenti;
b) quantità di acqua scaricata, al netto di quella riutilizzata o riciclata tramite l'adozione di appositi processi di riciclo e/o riuso dell'acqua medesima;
c) esiti di precedenti controlli in riferimento al superamento o meno dei valori limite di emissione;
d) verifica della scadenza delle prescrizioni imposte in fase di autorizzazione (anche nel caso di adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 130 del d.lgs. 152/06);
e) adesione dell'impresa a sistemi di certificazione ambientale;

Si dovrà inoltre tenere conto di elementi di differenziazione territoriale, quali:

a) situazione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane, con necessità di maggiore focalizzazione per le situazioni che presentano maggiori criticità (p.e. tipologie di reflui con caratteristiche chimiche non compatibili con il sistema di trattamento delle acque reflue urbane, quali sostanze/composti chimici complessi e/o di difficile biodegradabilità);
b) indicazioni regionali sul perseguimento degli obiettivi di qualità fissati per i corpi idrici e, in particolare, degli standard di qualità ambientali istituiti per raggiungere lo stato chimico buono per le acque superficiali.
   Tale caratterizzazione territoriale implicherà un peso relativamente maggiore a casi localizzati in queste aree rispetto agli altri.

In vista della redazione del "Programma di Controllo degli scarichi di competenza dell'Ufficio D'Ambito", al fine della progressiva sistematizzazione dell'applicativo Si.Re, si conviene che l'Ufficio d'Ambito metta a disposizione il proprio database degli scarichi autorizzati, contenente le seguenti informazioni:

- Gestore della fognatura e dell'impianto di depurazione terminale;
- Portate autorizzate;
- Tipologia produttiva – codice Ateco;
- Tipologia scarico come definite dalla Tab. 1 appendice A dell'Allegato G del R.R. n.6/2019 (A= scarichi industriali con sostanze pericolose della Tab. 3/A, B= scarichi industriali con sostanze pericolose di Tab.5, C= scarichi raffreddamento diretto, D= scarichi industriali di processo e/o raffreddamenti diretti, E= acque di prima e seconda pioggia) e dall'allegato F per le acque assimilate;
- Eventuali sostanze pericolose presenti nello scarico;
- Agglomerato di appartenenza e relativo impianto di depurazione di riferimento;
- Identificativo dell'Autorizzazione e data di scadenza atto;
- Eventuali superamenti dei limiti in occasione degli autocontrolli effettuati dalla ditta stessa ai sensi delle prescrizioni di autorizzazione;

- Eventuali segnalazioni pervenute dal Gestore della Fognatura o dell'impianto di depurazione terminale inerenti superamenti dei limiti allo scarico o altri danni provocati al sistema di collettamento e depurazione.

C. Attività di controllo degli scarichi in fognatura da attuarsi da parte del gestore unico Alfa S.r.l. ai sensi dell'art.128 comma 1 del D.lgs. n.152/2006

C.1 Aspetti generali

Sono rimandate all'ATO, in quanto Autorità competente al controllo, le verifiche effettuabili per via amministrativa e l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie secondo quanto previsto dall'art.133 del D.Lgs. n.152/2006.

Con Delibera del Cda dell'Ufficio d'ambito di Varese prot.1947 del 26 aprile 2017, è stato approvato il "Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L. n.689/1981 dell'Ufficio d'Ambito di Varese".

ATO Varese si avvarrà pertanto durante i sopralluoghi della competenza del personale tecnico di Alfa S.r.l. per l'effettuazione dei controlli e per il campionamento degli scarichi oggetto di indagine.

Restano ferme le competenze in materia di ARPA, riguardo sia lo scarico in fognatura di reflui industriali contenenti sostanze pericolose, sia l'ottemperanza del programma di controllo degli scarichi ai sensi dell'art.128 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006.

C.2 Tipologie di attività di controllo e predisposizione del programma annuale

Con la stipula della presente convenzione l'Ufficio d'Ambito, condivide con Alfa S.r.l. l'attività di controllo tecnica e amministrativa sugli scarichi in rete fognaria e i prelievi previsti nel Programma di controllo di cui all'art. B della presente Convenzione.

L'attività di controllo di Alfa S.r.l., sarà incentrata sugli scarichi di acque reflue industriali, prime piogge e acque di lavaggio di aree esterne recapitanti in fognatura, acque assimilate al domestico (autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura quali ad es. AUA – ex art.124 D.Lgs. n.152/2006 - Assimilato al domestico).

L'Autorità d'ambito definisce, in collaborazione con Alfa S.r.l. un programma annuale di controllo comprendente anche le linee di indirizzo per il suo svolgimento rimanendone diretta responsabile dell'attuazione. La valutazione congiunta deve favorire l'individuazione di particolari tipologie di scarichi che è opportuno inserire nel campione annuale.

L'Autorità d'ambito, così come previsto dalle linee guida regionali elaborerà il proprio programma dei controlli raccordando le attività previste con il Piano di controlli annuale predisposto da Alfa S.r.l. in quanto Società operativa e ai sensi dell'art. 128 comma 2 Dlgs.152/2006 e s.m.i.

L'Autorità d'ambito provvederà, annualmente, sulla scorta di quanto indicato ai commi precedenti, ed in conformità a quanto previsto nell'Allegato F e G del R.R. n.6/2019 e nella D.D.G. n.796/11, a predisporre il Programma di controlli (completo di dettaglio interventi previsti) da effettuarsi nell'anno successivo, definendo il numero complessivo dei controlli.

Prima della predisposizione del Programma per l'anno successivo, le parti dovranno procedere alla rendicontazione dell'attività dell'anno corrente tenuto conto che gli esiti dei controlli effettuati da Alfa S.r.l..

Il Programma di controlli dovrà comprendere:

- **Controlli ordinari** per la verifica del rispetto della normativa in materia di scarichi nella rete fognaria selezionati prevalentemente tra:
    - scarichi oggetto di rilascio, durante l'anno precedente, dell'Autorizzazione Unica Ambientale per cui Alfa S.r.l. ha espresso parere ex. DPR 59/2013;
    - scarichi di cui è previsto rinnovo dell'autorizzazione durante l'anno di validità della convenzione;

- scarichi ricadenti negli agglomerati ove un Gestore transitorio (SIRE) non fornisce i dati e/o le informazioni di cui all'art. 128 comma 2 al DLgs 152/06 e/o i cui impianti di depurazione terminali risultano destinatari di un giudizio di non conformità allo scarico da parte di ARPA.

- **Controlli di verifica** su scarichi segnalati dai Gestori, anche transitori, in caso di superamenti dei valori limite di emissione, o in seguito a segnalazioni di danni provocati dagli scarichi stessi al sistema di collettamento e depurazione;

- **Controlli su segnalazione/richiesta** da parte di altre autorità/soggetti.

Il Programma dopo la sua approvazione sarà trasmesso alla Regione Lombardia, al Gestore del SII, ad Arpa, e sarà pubblicato sul sito dell'Autorità e su ogni mezzo ritenuto idoneo a garantire trasparenza e adeguata diffusione. Verrà reso noto in particolare il numero di controlli ordinari che si effettueranno nell'anno e la composizione del campione in relazione a quanto indicato nell'appendice A dell'Allegato G del R.R. n.6/2019 (acque industriali, prime piogge e lavaggio) e nell'Allegato F (acque assimilate), omettendo qualsiasi riferimento ai nominativi delle aziende interessate.

I controlli straordinari saranno oggetto di comunicazione ad Alfa S.r.l. da parte dell'Ufficio d'Ambito di volta in volta e dovranno di norma essere eseguiti entro 48 ore dalla suddetta comunicazione.

La definizione del Programma di controllo non limita in alcun modo l'attività ispettiva dell'Arpa che potrà procedere in ogni momento all'esecuzione di verifiche e controlli ulteriori, sulla base delle competenze e funzioni assegnate dalla Legge.

Le attività ispettive finalizzate alla verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Dlgs 152/06 e delle Autorizzazioni Uniche rilasciate ai sensi dell'art. 208 del medesimo Decreto Legislativo non rientrano nel Programma di controllo.

C.3 Durata della convenzione

La presente convenzione decorre dalla relativa data di sottoscrizione con contestuale formale consegna del primo programma annuale redatto dall'Ufficio d'Ambito, e avrà validità fino al termine del periodo di affidamento del S.I.I. al gestore unico Alfa S.r.l., salvo eventuali modifiche da apportare per il recepimento di eventuali normative successive all'entrata in vigore del presente accordo.

Le modifiche alla convenzione potranno essere disposte unicamente dall'Ufficio d'Ambito in quanto Autorità competente preposta, anche su input del Gestore e verranno adottate mediante deliberazione approvata dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese.

C.4 Obblighi dell'Ufficio d'Ambito

L'Ufficio d'Ambito fornisce a Alfa S.r.l. l'elenco delle imprese autorizzate da controllare con l'indicazione della distribuzione temporale degli stessi affinché vengano assoggettate sulla base del Programma di controlli, ad accertamenti tecnici che evidenzino attraverso appositi verbali di campionamento i superamenti e tutte le altre le violazioni per le quali è prevista sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'Art. 133, commi 1,3, 8 e 9 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

L'Ufficio d'Ambito si impegna nei confronti di Alfa S.r.l. a consentire il migliore e più agevole accesso a tutte le informazioni in suo possesso che risultino utili e necessarie ai fini dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte da Alfa S.r.l. con la presente convenzione:

L'Ufficio d'Ambito condivide e rendiconta l'attività che svolge unitamente ad Alfa S.r.l. al fine di:
- verificare la corretta attuazione della presente Convenzione e del Programma di controllo degli scarichi;
- verificare il raggiungimento degli obbiettivi e dei livelli di servizio previsti dal Piano di controllo e la compatibilità degli stessi con la programmazione annuale e straordinaria;

Il personale impiegato per l'attività di controllo è nominalmente individuato da Alfa s.r.l. e formalmente incaricato dell'esecuzione dei controlli con provvedimento dell'Ufficio d'Ambito, unitamente a proprio

personale. Il personale impiegato per l'attività di controllo dovrà pertanto esibire visibilmente idoneo tesserino recante il nominativo per esteso ed il logo dell'Ufficio d'Ambito. In sede di avvio della presente convenzione, nei cinque giorni successivi alla sottoscrizione della stessa, la società Alfa fornirà i nominativi del personale addetto all'attività di controllo, in relazione ai quali l'Ufficio d'Ambito rilascerà apposito proprio tesserino di riconoscimento individuale da esibirsi in sede di controllo.

L'Ufficio d'Ambito fornisce a Alfa s.r.l le direttive, come indicate negli articoli che seguono, concernenti le modalità, la periodicità nonché i contenuti degli accertamenti tecnici da eseguirsi sulla base del succitato Programma di controlli.

L'Ufficio d'Ambito sulla base dei documenti contenuti nel verbale di accertamento, contesterà al trasgressore la violazione rilevata notificandogli, ove possibile in via immediata ai sensi dell'Art. 14 della Legge 689/81 relativo verbale di accertamento di trasgressione, redatto secondo le indicazioni riportate del paragrafo successivo.
L'iter applicabile è riportato nel paragrafo C.8 "Ordinanze di ingiunzione".

C.5 Verbali di accertamento

L'Ufficio d'Ambito è competente a redigere e notificare ai trasgressori i verbali di accertamento attestanti gli illeciti amministrativi in materia di scarichi nella rete fognaria.
Il verbale di accertamento di trasgressione, così come indicato nel "Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L. n.689/1981 dell'Ufficio d'Ambito di Varese" art.8, deve recare:

a) data, ora e luogo dell'accertamento
b) generalità e qualifica del verbalizzante
c) generalità del trasgressore
d) descrizione sommaria del fatto costituente la violazione con l'indicazione delle circostanze di tempo e luogo e gli eventuali mezzi impiegati dal trasgressore
e) l'indicazione delle norme che si ritengono violate
f) individuazione degli eventuali obbligati in solido ai sensi dell'art. 6 della L.689/81
g) nel caso di superamenti di limiti allo scarico in pubblica fognatura, gli estremi identificativi del verbale di campionamento, i parametri risultati non conformi e l'entità degli stessi;
h) nel caso di mancato ottemperamento di prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, gli estremi identificativi del titolo autorizzativo e relativi termini di decorrenza, nonché le prescrizioni che risultano non ottemperate;
i) le modalità con cui il trasgressore/obbligato in solido possono esercitare il diritto di difesa ai sensi dell'articolo 18 della Legge 689/81;
j) l'entità minima e massima della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dalla legge per la violazione commessa;
k) la menzione dell'impossibilità di provvedere al pagamento in misura ridotta ai sensi dell'art. 135 comma 4 del Dlgs 152/06 e s.m.i.

La notifica dei verbali di accertamento come indicato nel paragrafo C.8 della presente convenzione, segue la disciplina prevista dalla legge 689/81 e s.m.i. e dalle norme del codice di procedura civile.

C.6 Obblighi del gestore Alfa S.r.l.

In qualità di organo tecnico di vigilanza nell'effettuazione dei controlli aventi finalità prettamente tecnica il gestore Alfa S.r.l., dovrà attenersi a quanto disposto con il Programma dei controlli a cui dovrà fare costante riferimento. Pertanto gli esiti dei campionamenti non espressamente previsti dalla presente Convenzione assumeranno unicamente valore di mere segnalazioni sulla base delle quali l'Ufficio d'Ambito potrà attivarsi al fine di avviare un successivo procedimento di accertamento ai fini sanzionatori a carico del titolare dello scarico interessato.

L'Ufficio d'Ambito potrà, sulla base di situazioni di emergenza ovvero in caso di mere segnalazioni, chiedere a Alfa S.r.l di effettuare controlli e campionamenti non previsti dalla presente Convenzione, segnalandolo tempestivamente a mezzo PEC ad Alfa s.r.l..

Alfa S.r.l. si assume la responsabilità di mettere a disposizione dell'Ufficio d'Ambito, per le finalità a cui è tesa la presente Convenzione, due complessive unità di personale di comprovata esperienza, adeguatamente formato e dotato di ogni attrezzatura ritenuta idonea alle operazioni di controllo.

Alfa S.r.l. ha l'obbligo di assicurare il personale sopra citato e di dotarsi di un'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi. L'Ufficio d'Ambito è da ritenersi conseguentemente assolto da ogni responsabilità nascente dalle attività poste in essere da Alfa S.r.l. in forza della presente convenzione.

Il personale di Alfa S.r.l. nominato per l'effettuazione dei controlli, dovrà effettuare le verifiche e i prelievi dei campioni delle acque scaricate secondo le modalità di cui all'All.1 della presente convenzione, recando nel corso dei sopralluoghi apposito tesserino.

Alfa S.r.l. trasmette annualmente all'Ufficio d'Ambito:
- i dati relativi al rispetto degli obbiettivi posti dal Programma di controllo degli scarichi industriali;
- i dati relativi al rispetto degli obbiettivi posti dal Piano di controllo degli scarichi industriali;
- i dati relativi ad eventuali scostamenti rispetto al Piano in termini di numero e costi e relative motivazioni.

Alfa S.r.l. al fine di consentire all'Ufficio d'Ambito il rispetto dei termini imposti dalla legge per la validità della contestazione della violazione, si impegna a trasmettere a mezzo PEC la documentazione comprovante l'illecito rilevato entro 8 giorni dalla rilevazione nel caso in cui non siano stati effettuati anche campionamenti analitici, in caso contrario entro 8 giorni dalla data di completamento dell'analisi e stesura del referto analitico medesimo.
Alfa s.r.l. si impegna a prendere parte alla Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione di cui ai procedimenti amministrativi sanzionatoli in materia di scarichi in pubblica fognatura ai sensi degli artt. 9 e 10 del "Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L. 689/81".

C.7 Illeciti contestabili e relative sanzioni

Gli illeciti amministrativi in materia di scarichi nella rete fognaria rilevabili e contestabili sono quelli indicati all'art. 133 del D.Lgs. 152/06 commi 1-3-8-9 come sotto esplicitati:
- c.1 *Chiunque, salvo che il fatto costituisca reato, nell'effettuazione di uno scarico superi i valori limite di emissione fissati nelle tabelle di cui all'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, oppure i diversi valori limite stabiliti dalle regioni a norma dell'articolo 101, comma 2, o quelli fissati dall'autorità competente a norma dell'articolo 107, comma 1, o dell'articolo 108, comma 1, è punito con la sanzione amministrativa da tremila euro a trentamila euro*;
- c.3 *Chiunque, salvo che il fatto costituisca reato, al di fuori delle ipotesi di cui al comma 1, effettui o mantenga uno scarico senza osservare le prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da millecinquecento euro a quindicimila euro*;
- c.8 *Chiunque violi le prescrizioni concernenti l'installazione e la manutenzione dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da millecinquecento euro a seimila euro. Nei casi di particolare tenuità la sanzione è ridotta ad un quinto*;
- c.9 *Chiunque non ottemperi alla disciplina dettata dalle regioni ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera b), è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da millecinquecento euro a quindicimila euro*.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esplicitato nell'Allegato A al "Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L. n.689/1981 dell'Ufficio d'Ambito di Varese", che specifica le ammende per le diverse sottocategorie di reato, differenziando tra violazioni lievi e normali, e tra esisti in corrispondenza di un primo o secondo controllo.

C.8 Istituzione e composizione della Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione di cui ai procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di scarichi in pubblica fognatura

In tutti i procedimenti sanzionatori aperti, si riunisce una Commissione Consultiva Istruttoria, incaricata di svolgere tutto l'iter istruttorio, di effettuare gli opportuni accertamenti ed approfondimenti inerenti il profilo sanzionatorio rilevato (d'ufficio o su segnalazione di soggetti/enti esterni, es.: il titolare dello scarico, ARPA, il

responsabile dell'impianto di depurazione, ecc.), nonché di redigere, in base ai rispettivi ruoli, profili professionali e competenze dei propri membri- tutta la corrispondenza inerente al procedimento sanzionatorio ed i relativi atti (es.: diffide, ordinanze - ingiunzioni, ordinanze di archiviazione, ecc.).

Essa è deliberata dal Consiglio di Amministrazione ed è composta da n. 4 membri: il Direttore dell'Ufficio d'Ambito di Varese, che la presiede, due Funzionari Tecnici ed un Funzionario Amministrativo ed un membro designato dal Gestore; in caso di assenza o impedimento del Direttore, è presieduta da un Funzionario, con l'eventuale aggiunta di un terzo membro supplente ritenuto idoneo e/o utile per una maggiore completezza d'istruttoria; in ogni caso, tutti i dipendenti e collaboratori dell'Ufficio d'Ambito devono fornire, qualora ne siano a conoscenza, ogni informazione utile in loro possesso.

Di tutte le operazioni svolte dalla Commissione viene redatto un apposito verbale, contenente gli esiti delle riunioni interne, delle audizioni personali, ecc., che viene sottoscritto da tutti gli intervenuti, protocollato e resta depositato agli Atti.

In tale attività, la Commissione, se necessita, collabora con ARPA, a cui potrà richiedere ulteriori elementi a fini di chiarimento e precisazione; in ogni caso, l'Ufficio d'Ambito si dovrà attenere al principio della corrispondenza tra contestazione e sanzione, ossia tra quanto contestato al trasgressore e gli esiti dell'iter sanzionatorio, o, comunque, contenute nel verbale di contestazione.

C.9 Ordinanze di ingiunzione

La contestazione della violazione, come rimarcato non è il provvedimento applicativo della sanzione, ma costituisce un mero atto di avvio del procedimento amministrativo sanzionatorio. Successivamente, nel rispetto dei termini di cui all'art. 28 della Legge 689/81, l'Ufficio d'Ambito, in quanto Autorità amministrativa competente per legge, procederà a concluderlo con l'emissione dell'ordinanza di ingiunzione o archiviazione.

Gli esiti tutti delle attività svolte, in particolare la descrizione del fatto accertato con l'indicazione delle norme di legge violate, vengono riportati in apposita Relazione/Processo Verbale di Accertamento, e formalmente contestati al responsabile dell'illecito (trasgressore) e all'obbligato in solido con Verbale di Contestazione/Notificazione, notificato, ove possibile, immediatamente o comunque entro 90 giorni (360 se all'estero).

Alla ricezione degli atti di cui sopra, o comunque non appena è venuta a conoscenza di una infrazione (effettiva o potenziale), si riunisce la Commissione, al fine di effettuare gli opportuni e necessari accertamenti e valutazioni, nonché per le determinazioni da assumere ed i conseguenti atti da emanare.

L'eventuale audizione personale del trasgressore, dinnanzi alla Commissione, va richiesta entro 30 giorni dalla notifica del verbale di contestazione di cui al comma 3, e deve sempre precedere l'adozione di ogni atto da parte dell'Ufficio d'Ambito di Varese; in tale sede, può essere concesso al richiedente un termine congruo per la presentazione di documenti e/o scritti difensivi, non prodotti durante l'audizione.

Prima dell'emanazione di ogni atto, altresì, l'Ufficio d'Ambito invia al trasgressore una nota di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii. (legge sul procedimento amministrativo), contenente gli estremi dell'Amministrazione competente, l'oggetto del procedimento, il nominativo del Responsabile del procedimento, il nominativo del Funzionario incaricato, l'ufficio presso cui è possibile esercitare il diritto di prendere visione degli atti e di presentare documenti e/o scritti difensivi.

Alla notifica degli Atti e provvedimenti di cui sopra si provvede di regola a mezzo PEC; qualora il destinatario ne sia sprovvisto, invece, a mezzo di raccomandata con R.R. per la diffida e per l'ordinanza di archiviazione (con cartolina bianca), invece, per l'ordinanza – ingiunzione, con cartolina verde (al pari degli Atti Giudiziari).

Tutti i provvedimenti finali devono essere adeguatamente motivati, ed in calce ad essi occorre sempre inserire la possibilità, per il soggetto nella cui sfera producono effetti, di presentare ricorsi alle Autorità Giudiziarie competenti, e nei relativi termini, in base alle leggi vigenti (TAR, Presidente della Repubblica, ecc.).

C.10 Modalità di effettuazione dei controlli

L'accertamento mediante analisi di campioni segue la disciplina generale prevista dall'art.15 della Legge 689/81 per quanto applicabile. Resta inteso, poiché per i campioni di cui trattasi non è prevista la revisione,

che come stabilito dall' art. 223 disp. att. C.p.c, che l'organo procedente dovrà dare per iscritto a mezzo PEC avviso all'interessato del giorno, dell'ora e del luogo dove le analisi verranno effettuate. L'interessato o persona di sua fiducia appositamente designata potranno presenziare alle analisi, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico. A tali persone spettano i poteri previsti dall'articolo 230 del Codice di Procedura Penale.

Nell'ambito dell'attività di controllo di cui al Programma, il Gestore, è tenuto ad impiegare il personale formalmente incaricato come previsto della presente convenzione. Tale personale dovrà essere presente, nell'ingresso presso le Imprese soggette ai controlli.
Il titolare della società/ditta è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico così come stabilito dall'art. 129 del D.lgs. 152/06. Integra illecito penale, punibile con l'arresto fino a due anni, la condotta del titolare dello scarico che non consente l'accesso agli insediamenti da parte del soggetto incaricato del controllo ai sensi dell'art. 137 comma 8 D.lgs. 152/06. Nel caso di rifiuto o ostacolo all'effettuazione dei controlli, il personale del Gestore del SII è comunque tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Autorità che se ritenuto, interverrà rivolgendo espressa richiesta alla Polizia Locale del Comune ove ha sede l'insediamento ovvero ad altra Autorità di Polizia Giudiziaria, affinché affianchi il personale del Gestore in un nuovo tentativo di sopralluogo al fine di dare seguito all'accertamento.

L'attività di controllo, di verifica degli atti autorizzati e dell'esecuzione del campionamento sono precisate nell'allegato 1 della presente Convenzione che ne forma parte integrante.

Il personale ATO provvederà a consegnare copia del verbale di sopralluogo e ogni altro verbale redatto nel corso dell'accertamento all'Impresa ed a provvedere alla relativa protocollazione.

Le analisi dovranno essere svolte presso i laboratori incaricati da Alfa S.r.l. attraverso laboratori certificati dall'Ente Italiano di accreditamento Accredia; i referti dovranno essere accuratamente conservati e tenuti a disposizione dei tecnici nel caso di ispezione.

Tali referti analitici possono essere inviati anche alla Società proprietaria dell'impianto di depurazione dove confluiscono i reflui prelevati e sottoposti ad analisi.

C.11 Obblighi comuni

Le parti, nei casi di opposizione ai sensi dell'Art 22 della Legge 689/81 e s.m.i., avverso le ordinanze di ingiunzione, si impegnano a collaborare producendo per quanto di competenza relazioni tecniche e pareri al fine di garantire la migliore difesa e contribuire alla conferma della fondatezza dell'accertamento.

C.12 Controversie

I contraenti si impegnano, qualora una parte non ottemperasse agli obblighi assunti in relazione alla presente convenzione, ad intimarle formale diffida tramite lettera raccomandata da recapitarsi a mano o a mezzo del servizio postale.

La parte inadempiente ha trenta giorni di tempo dal ricevimento della diffida per fornire adeguate giustificazioni e per sanare la situazione di inadempienza. In mancanza la controparte potrà ritenersi definitivamente sciolta da ogni vincolo e obbligo derivante dalla presente convenzione, fatto salvo il risarcimento del danno.

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in ordine all'esecuzione della presente convenzione sarà competente il Foro del luogo ove ha sede l'insediamento soggetto all'accertamento e si è accertato l'illecito, ovvero il Foro di Milano per tutti gli altri casi.

C.13 Trattamento dei dati personali

Il Responsabile del trattamento dei dati ai sensi degli artt. 7 e 13 del Dlgs 196/03 e s.m.i. che sono connessi all'espletamento delle attività necessarie per l'esecuzione della presente Convenzione è il Direttore dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese. La nomina riguarda il trattamento dei dati dei quali è titolare Alfa S.r.l., gestititi sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici.

C.14 Note finali

Per tutto quanto non disposto dalla presente convenzione si rinvia alla normativa di settore a presidio della materia dei controlli e sanzionatoria, nonché al "Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L. 689/81" dell'Ufficio d'Ambito.

C.15 Tracciabilità

Le parti si assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

C.16 Registrazione

Le parti convengono che la presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata, verrà registrata in caso d'uso; in tale eventualità tenuto conto che trattasi di prestazioni soggette ad IVA, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131 ed ai sensi dell'art. 11 parte prima della tariffa del D.P.R. 131/1986 sarà dovuta in misura fissa.

Allegati:
All. 1: Modalità di esecuzione dei controlli da parte del personale di Alfa S.r.l.
All. 2: Format Verbale di campionamento
All. 3: Format Verbale di sopralluogo

D. Attività di controllo degli scarichi in fognatura da attuarsi da parte del gestore unico Alfa S.r.l. congiuntamente ai sensi dell'art.128 comma 2 del D.lgs. n.152/2006

L'art.128 del D.lgs. n. 152/2006 al comma 2 prevede che "*fermo restando quanto stabilito al comma 1, per gli scarichi nella rete fognaria il gestore organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione*". Il gestore deve pertanto dotarsi di un Piano di controllo degli scarichi industriali.

Con riferimento a quanto contenuto nell'allegato G del R.R. n.6/2019 e alla precedente norma della Regione Lombardia D.d.G. 796/2011, il controllo del gestore "*non è sostitutivo dei controlli attribuiti dalla legge alle autorità competenti preposte e non ha pertanto caratteristiche di accertamento finalizzato all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa nel caso di comportamenti illeciti in materia di scarichi nella rete fognaria*". Tale controllo, "*di natura tecnica e non amministrativa, avendo come obiettivi essenziali di verificare gli scarichi a fini tariffari ed evitare danni e disfunzioni alla rete fognaria e all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane, nonché di proporre all' ente responsabile dell' ATO per approvazione, le norme tecniche, le prescrizioni regolamentari e i valori di emissione che gli scarichi nella rete fognaria devono rispettare*".
"*In linea generale, l'attivazione di un efficiente sistema di controllo degli scarichi da parte del gestore ha pertanto uno scopo eminentemente funzionale agli obbiettivi di buona gestione delle reti e degli impianti*".

Ai fini della tariffazione delle utenze industriali, la Delibera ARERA n. 655/2017 del 28/09/2017 indica all'art.28 dell'Allegato A il numero minimo annuale di determinazioni analitiche dei reflui industriali che il gestore è tenuto ad effettuare al fine di individuare le concentrazioni degli inquinanti principali e specifici. Tale numero è individuato sulla base dei volumi scaricati, e della presenza o meno di sostanze pericolose. Il numero minimo di controlli analitici può essere conseguito dal gestore anche mediante l'utilizzo dei dati derivanti dal Programma dei controlli effettuati ai sensi dell'art.128, se tali controlli sono stati delegati dall'Ufficio d'Ambito al gestore con apposita Convenzione. L'art.28.8 riporta che le determinazioni analitiche devono di norma essere riferite ad un campione medio prelevato nell'arco delle tre ore, pur essendo ammessa la possibilità di effettuare campioni istantanei o di durata diversa dalle tre ore, qualora il gestore ritenga che tale modalità sia maggiormente rappresentativa del refluo scaricato.

Al fine di garantire il raccordo tra i controlli di competenza dell'Ufficio d'Ambito (ex art.128 c.1 D.Lgs. 152/2006) e quelli di competenza del gestore (ex art.128 c.2 D.Lgs. 152/2006), il gestore nei confronti dell'Ufficio d'Ambito deve rispettare i seguenti adempimenti (rif. punto 4.2 Allegato G del R.R. n.6/2019):

a) comunicazione su base annua dei contenuti afferenti al servizio di controllo svolto dal gestore ai sensi dell'art.128 c.2 D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
b) comunicazione in via breve dei superamenti dei valori limite di emissione prescritti per lo scarico in rete fognaria (per i superamenti concernenti le sostanze pericolose e per quelli tali da influire

negativamente sul funzionamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane la comunicazione è effettuata entro due ore dalla conoscenza dei risultati delle analisi e comunque nel minor tempo possibile al fine di poter adottare le misure ad azioni del caso);

c) comunicazione su base annua dell'insieme dei risultati dei controlli e delle azioni intraprese nel caso di non conformità.

PER ALFA S.r.l.	PER L'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE
_____	_____

ALLEGATO 1: MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI CONTROLLI DA PARTE DEL PERSONALE DI ALFA S.R.L.

Indice

INTRODUZIONE .....
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....
1. DEFINIZIONI .....
2. ADEMPIMENTI NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI ..... .
3. VERBALI DI SOPRALLUOGO, ISPETTIVI E DI SOMMARLE INFORMAZIONI.....
4. MODALITÀ' E METODICHE DI CAMPIONAMENTO .....
5. INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI CAMPIONAMENTO.....
6. VERBALI DI CAMPIONAMENTO.....
7. ETICHETTATURA E SIGILLATURA DEI CAMPIONI.....
8. LABORATORI DI ANALISI.....
9. TRASPORTO E CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI .....
10. REFERTI ANALITICI .....
11. SICUREZZA .....

INTRODUZIONE

Con il presente documento si forniscono indicazioni circa le modalità di controllo e le procedure di prelievo con specifico riferimento a:

- gli atti soggetti a controllo;
- la scelta delle tecniche di campionamento;
- le procedure di manipolazione dei campioni;
- il trasporto e la conservazione dei campioni;
- tipologia di verbali da redigere a cura di Alfa S.r.l.

Il campionamento, in particolare, è l'operazione di prelevamento della parte di una sostanza di dimensione tale che la proprietà misurata nel campione prelevato rappresenti, entro un limite accettabile noto, la stessa proprietà nella massa di origine. In altre parole, il fine ultimo del campionamento ambientale è sempre quello di consentire la raccolta di porzioni rappresentative della matrice che si vuole sottoporre ad analisi. Il campionamento costituisce quindi la prima fase di ogni processo analitico che porterà a risultati la cui qualità è strettamente correlata a quella del campione prelevato. Per tale motivo, il campionamento è una fase estremamente complessa e delicata che condiziona i risultati di tutte le operazioni successive e che di conseguenza incide in misura non trascurabile sull'incertezza totale del risultato dell'analisi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs. n.152/2006 *"Norme in materia ambientale ed in particolare il Titolo III - Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi, il Titolo IV - Strumenti di tutela con particolare riguardo al Capo III - Controllo degli scarichi nonché il Titolo V - Capo I - Sanzioni amministrative "*.
Legge Regionale 12/12/2003 n.26 *"Disciplina dei Servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione di rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.*
Regolamento Regionale 24/03/2006 n.4 *"Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art 52, comma 1, lettera a) della L.R. 26/12/03 n.26".*
D.g.r. 21/06/2006 n.8/2772 *"Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2, r.r. n. 4/2006"*
D.D.G. 1 febbraio 2011 n. 796 *"Approvazione delle modalità tecnico operative per la definizione dei programmi di controllo degli scarichi nella rete fognaria ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2010 n. 11045".*
Legge 689/19 81 *Modifiche al sistema penale.*
APAT IRSA - *Manuali e Linee Guida 29/2003 - Parte Generale 1030 - Metodi di Campionamento;*
Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6 *"Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26".*

1. DEFINIZIONI

CONTROLLI ORDINARI: verifiche demandate dall'Ufficio d'Ambito ad Alfa S.r.l. e rientranti nel Programma di controllo.

CONTROLLI STRAORDINARI: verifiche conseguenti a emergenza e superamento dei valori limite di emissione ovvero susseguenti a segnalazione/richiesta di altre autorità/soggetti e non ricompresi nel Programma di controllo.

CAMPIONAMENTO ISTANTANEO: campione singolo prelevato in un'unica soluzione, in un tempo breve e in un determinato punto.

CAMPIONAMENTO MEDIO COMPOSITO: campione ottenuto da più prelievi effettuati in un dato intervallo di tempo, in maniera continua o discontinua, proporzionale o no alla portata dell'effluente.

CAMPIONAMENTO MEDIO CONTINUO: campione effettuato prelevando in maniera continua e per un dato intervallo di tempo, una porzione dello scarico proporzionale o no alla portata.

2. ADEMPIMENTI NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI

Il personale incaricato, recatosi presso la sede dell'Impresa, dovrà anzitutto verificare che la stessa sia autorizzata allo scarico in fognatura con atto in corso di validità ai sensi dell'art. 124 del Dlgs 152/06 e s.m.i..

Gli incaricati dovranno altresì, sulla base del Programma di controlli procedere a riscontrare l'avvenuto ottemperamento alle prescrizioni contenute nel suddetto titolo autorizzatorio e/o ad effettuare campionamenti secondo le modalità indicate negli articoli che seguono.

3. VERBALI DI SOPRALLUOGO. ISPETTIVI E DI SOMMARIE INFORMAZIONI

Nel corso delle verifiche di sussistenza del titolo autorizzatorio OVVERO dell'avvenuto ottemperamento alle prescrizioni contenute nello stesso, il personale incaricato dovrà redigere verbale di sopralluogo in cui descriverà gli atti accertativi compiuti dando atto nel medesimo documento ovvero, se ritenuto opportuno, in altro documento, delle dichiarazioni dell'Impresa rispetto a quanto rilevato.

Nel caso in cui l'Impresa intenda rilasciare proprie dichiarazioni, il verbale andrà redatto nell'immediatezza, sottoscritto dal personale incaricato e per ricevuta dal personale dell'Impresa che assiste all'accertamento a cui ne deve essere rilasciata una copia.

Nel caso in cui l'Impresa non intenda rilasciare dichiarazione alcuna, il verbale di sopralluogo verrà comunque redatto nell'immediatezza, sottoscritto dal personale incaricato da ATO e ne verrà poi inoltrata copia tramite fax o PEC all'Impresa medesima.

Nel caso in cui venga accertata l'illegittima assenza del titolo autorizzatorio, l'Autorità d'Ambito provvederà ad effettuare ai sensi dell'art. 137 del Dlgs 152/06 e s.m.i. doverosa segnalazione alla Procura della Repubblica.

4. MODALITA' E METODICHE DI CAMPIONAMENTO

Il campionamento dovrà essere effettuato secondo quanto previsto dalla normativa vigente e secondo le metodiche ufficiali CNR IRSA.

Le metodiche sono quelle riportate nel quaderno IRSA 1030 "metodiche di campionamento" dell'anno 2003 che recano precise raccomandazioni a cui attenersi per la corretta conservazione del campione.

Circa le caratteristiche dei contenitori condizione essenziale è che il materiale che costituisce l'attrezzatura di prelievo non alteri la composizione o le caratteristiche del campione prelevato, interferendo nelle analisi in modo tale da condurre a falsare il risultato analitico. I contenitori per campioni da sottoporre ad analisi ed ogni dispositivo di prelievo devono essere pertanto adeguatamente puliti, ma non necessariamente sterili (ad eccezione del contenitore per l'analisi microbiologica).

Tutti i contenitori devono consentire una tenuta ermetica per minimizzare il rischio di contaminazione o perdite accidentali.
Per l'individuazione dei contenitori si può fare riferimento alle tabelle 2 e 3 riportate nei *Manuali e Linee Guida 29/2003 APAT IRSA — Parte Generale 1030 - Metodi di campionamento,* allegate al presente documento che riportano in particolare l'intervallo (raccomandato) di tempo massimo per la conservazione del campione che intercorre tra il termine del prelievo (ovvero dalla costituzione finale del campione) e l'inizio delle analisi.

5. INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI CAMPIONAMENTO

Le misurazioni vanno effettuate:
- in corrispondenza dei punti di campionamento individuati nella planimetria allegata all'autorizzazione allo scarico vigente;

In alternativa se non si verificano le condizioni precedenti:
- subito a monte del punto di immissione nel recapito finale, prestando comunque attenzione al fatto che non ci sia commistione tra acque reflue di diversa natura (industriali, prime piogge, meteoriche, civili);
- subito dopo l'uscita dallo stabilimento e dall'impianto di trattamento dello stabilimento per le acque di specifici cicli produttivi (Tab. 3/A) o per le acque che presentino le 18 sostanze riportate nella Tab. 5;
- in qualsiasi punto della rete ritenuto rappresentativo della qualità degli scarichi o che, durante il sopralluogo venga individuato come significativo dal tecnico che deve motivare la scelta del punto di prelievo nel verbale di campionamento.

6. VERBALI DI CAMPIONAMENTO

Le operazioni di campionamento devono essere registrate in apposito verbale di cui all'Allegato 2 della Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie, che dovrà essere compilato in ogni sua parte e con il quale si da atto in particolare delle modalità di campionamento adottate e delle condizioni dello scarico nonché dell'attività da cui lo stesso decade.

Il verbale di campionamento, contrassegnato con numerazione progressiva, debitamente compilato e sottoscritto come sopra esplicitato dovrà essere redatto in duplice copia e potrà contenere anche le eventuali dichiarazioni dell'Impresa.

Il Verbale di campionamento dovrà essere sottoscritto dal personale incaricato e per ricevuta dal personale dell'Impresa che assiste al campionamento stesso a cui ne deve essere rilasciata una copia. Nel caso di rifiuto da parte del titolare dello scarico o suo delegato allo sottoscrizione, occorrerà indicare esplicitamente a verbale tale rifiuto.

Al verbale di campionamento, sarà allegata la planimetria della rete fognaria dell'azienda oggetto del campionamento nella quale verrà segnato il punto esatto in cui è stato prelevato il campione. La planimetria sarà debitamente sottoscritta da entrambe le parti.

7. ETICHETTATURA E SIGILLATURA DEI CAMPIONI

Tutti i campioni prelevati devono essere etichettati in modo chiaro, con tutte le indicazioni necessarie alla loro identificazione, mediante apposizione di etichetta/cartellino su ogni contenitore. In particolare andrà indicato almeno quanto segue:
- numero del verbale di campionamento ad esso collegato;
- personale incaricato che ha effettuato il controllo/campionamento;
- tipo di acqua reflua campionata;
- comune;
- data di campionamento, luogo;
- sottoscrizioni, anche della controparte.

Per quanto riguarda la sigillatura nei casi di campionamento effettuato in contraddittorio, si deve garantire la non manomissione dell'aliquota prelevata, prevedendo un sistema di chiusura che consenta di collegare saldamente il tappo al contenitore, in modo che sia evidenziabile una eventuale manomissione. La sigillatura deve altresì consentire di apporre un timbro ad impronta di Alfa S.r.l. per conto dell'Ufficio d'Ambito nonché la sigla del verbalizzante e della controparte. La sigillatura può essere garantita anche utilizzando piombini o

sacchetti a tenuta sigillati in modo non manomissibile e contenenti separatamente le aliquote indicate nei diversi profili analitici.

8. LABORATORI DI ANALISI

I controlli analitici dovranno essere svolte presso i laboratori incaricati da Alfa S.r.l. certificati dall'Ente Italiano di accreditamento Accredia; che devono essere indicati nel verbale di campionamento.

Come già riportato al punto C.10, si ricorda che l'organo procedente all'analisi darà per iscritto a mezzo R.R. o PEC avviso alla ditta o alla persona per conto della ditta delegata, del giorno, dell'ora e del luogo dove le analisi verranno effettuate. La persona di fiducia appositamente designata, potrà presenziare alle analisi, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico.

9. TRASPORTO E CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI

Le aliquote costituenti il campione di acque reflue sono trasportate in modo da garantire la refrigerazione ovvero conservate a temperatura controllata, in frigoriferi portatili e ove questi non disponibili in recipienti isolanti opportunamente refrigerati, dal momento del prelievo sino al momento della consegna ai Laboratori d'analisi.

Qualora le condizioni ambientali e quelle intrinseche del campione non lo consentano, nonostante la necessità di mantenere la temperatura nell'intervallo consigliato, è raccomandabile che la temperatura di conservazione del campione non superi mai quella rilevata all'atto del prelievo.

Il campione durante il trasporto deve essere protetto dalla luce e dalle alte temperature per limitare alterazioni spesso inevitabili in un'aliquota ridotta di acque reflue mantenuta in un contenitore chiuso. L'indicata refrigerazione a temperatura controllata, per la quasi totalità dei campioni, rappresenta una delle migliori garanzie per la stabilità degli stessi. Ad ogni modo, le aliquote a cui sono stati aggiunti gli agenti conservanti di cui alle tabella 2 e 3 dei Metodi di campionamento APAT IRSA, non necessitano di refrigerazione durante il trasporto.

I tempi intercorrenti fra il prelievo e la consegna dei campioni per l'analisi possono condizionare, in alcuni casi, l'attendibilità del risultato, poiché esistono limiti di tempo oltre i quali si possono produrre alterazioni di composizione tali da influenzare il risultato analitico. Il monitoraggio delle variazioni di temperatura durante le fasi precedenti le analisi deve essere eseguito con una frequenza tale da valutare le criticità determinate dalle condizioni ambientali e/o di conservazione e il mantenimento dell'intervallo di temperatura prefissato.

Il riferimento riguardo alla refrigerazione, alla definizione del relativo intervallo di temperatura ed ai metodi di conservazione dei campioni con agenti chimici, per vari parametri oggetto di misura è il documento APAT - LRSA 2003 n°1030.

10. REFERTI ANALITICI

Gli esiti degli accertamenti analitici eseguiti secondo le modalità indicate ai punti precedenti, verranno comunicati da Alfa S.r.l. direttamente all'Ufficio d'Ambito entro 5 giorni dal termine dello svolgimento delle analisi e della redazione del referto. Sarà pertanto cura dell'Ufficio d'Ambito la successiva trasmissione all'azienda, e ad ARPA ai fini dell'adozione dei provvedimenti di propria competenza nei modi e termini previsti nella presente *Convenzione*.

Nel caso vengano accertati superamenti dei limiti di accettabilità della pubblica fognatura per parametri di cui al D.lgs. 152/06, parte terza, Allegato 5, Tabella 3, l'Ufficio d'Ambito provvederà ad effettuare ai sensi dell'art. 137 del Dlgs 152/06 doverosa segnalazione alla Procura della Repubblica.

11. SICUREZZA

Durante l'esecuzione delle analisi e dei campionamenti viene garantito il rispetto delle normative di sicurezza: il personale incaricato è stato regolarmente addestrato ai sensi del D.Lgs. 81/2006.

12. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Al fine di garantire la totale trasparenza delle operazioni di sopralluogo, campionamento, verifica della documentazione in azienda e delle successive analisi di laboratorio, si sottolinea che:

- il sopralluogo, le operazioni di campionamento e di verifica della documentazione presente in azienda saranno svolte da almeno due tecnici di Alfa S.r.l. incaricati dall'Ufficio d'Ambito e dotati di apposito cartellino di riconoscimento fornito dall'Ufficio d'Ambito stesso, unitamente al proprio funzionario, quando disponibile;
- le analisi dei campioni prelevati saranno svolte presso i laboratori incaricati da Alfa S.r.l da tecnici incaricati non coinvolti nelle precedenti operazioni di sopralluogo e prelievo dei campionamenti presso la ditta.

ALLEGATO 2: VERBALE DI CAMPIONAMENTO

CODICE CAMPIONE: _____

VERBALE DI CAMPIONAMENTO N°_____ /ATO

In data _____ alle ore_____

Il sottoscritto_____ funzionario di _____

Il sottoscritto_____ funzionario di _____

Il sottoscritto_____ funzionario di _____

_____

incaricato/i da ATO in relazione alla Convenzione approvata con Delibera del CdA ATO P.V. 40 del 31 luglio 2019 (Prot. 3669 del 1 agosto 2019) si è/sono recato/i presso

_____

via _____ comune di _____

che esercita l'attività di _____

_____

di cui risulta □ responsabile / □ legale rappresentante / □ delegato: _____

(1) il Sig. _____ nato a _____

il _____ residente a _____ in via _____

in qualità di _____

La ditta dispone di autorizzazione allo scarico n° _____ del _____ rilasciata da _____

_____

Dopo avere informato il soggetto sotto identificato che si effettuerà un controllo della qualità degli scarichi ha/hanno invitato:

(2) il Sig. _____ nato a _____

il _____ residente a _____ in via _____

in qualità di _____ ad assistere al campionamento.

Si è quindi proceduto al **prelevamento di un campione**: □ istantaneo □ medio (_____ ore)

di **(qualificazione tipologia refluo)** _____

da **(identificazione punto di campionamento)** _____

_____

recapitate in _____ codice impianto_____

di cui risulta gestore _____

rappresentativo di: □ scarico finale □ fase intermedia del processo di scarico □ altro

_____

con le seguenti modalità _____

_____

riempiendo con esso n° _____ contenitore in _____ per un totale di litri_____

riempiendo con esso n° _____ contenitore in _____ per un totale di litri_____
successivamente sigillato/i con cartellino di riconoscimento siglato dalla persona che ha assistito al prelievo, quindi posto in contenitore termico per il trasporto fino al laboratorio dove verrà conservato sigillato in frigorifero fino all'inizio delle operazioni di analisi. Si da atto che sia gli strumenti impiegati per il prelievo del refluo che i contenitori nei quali è stato posto il campione sono stati precedentemente condizionati con il refluo campionato. La temperatura del campione è _____ °C

Si precisa che sono state adottate le **modalità di prelievo** sopra descritte in quanto trattasi di scarico caratterizzato da:

- composizione qualitativa costante;
- composizione qualitativa resa omogenea dal lungo tempo di ritenzione del sistema di trattamento delle acque;
- composizione qualitativa variabile con periodicità prevedibile ed inferiore alle 3 ore;
- composizione qualitativa variabile con periodicità prevedibile e superiore alle 3 ore;
- variabilità non prevedibile - occasionale e/o accidentale;
- altro _____

Lo scarico _____ è/non è dotato di specifico **contatore - lettura contatore** _____ (mc / h)

Lo scarico _____ è/non è dotato di specifico contatore - lettura contatore _____ (mc / h)

L'**approvvigionamento idrico** è assicurato da:

- allacciamento alla rete pubblica:
  consumo dichiarato _____ (mc) lettura contatore _____ (mc)
- pozzo/i privato/i n°_____ consumo dichiarato _____ (mc) lettura contatore _____ (mc)
  n°_____ consumo dichiarato _____ (mc) lettura contatore _____ (mc)

Prima del recapito finale il refluo campionato subisce i seguenti **trattamenti:** _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Al momento dei prelievo tali presidi depurativi: _____

_____

_____

In ordine alla attività che ha formato/che influenza lo scarico, si è rilevato quanto segue:

_____

_____

_____

Una copia del presente verbale redatto in 1 copia oltre all'originale e composto da _____ pagine viene rilasciata alla persona sopra indicata al punto (2) che si fa carico di trasmetterlo al titolare/responsabile dello scarico.

A seguito della lettura integrale del presente verbale il titolare dello scarico e/o la persona che ha assistito al prelievo viene invitato/a a verbalizzare eventuali osservazioni e quindi dichiara:

1) □ chiedo la trasmissione degli esiti delle analisi tramite PEC _____;

2)_____

_____

_____ ;

Si da atto che le operazioni di campionamento e di verbalizzazione hanno termine alle ore _____

Per garantire al titolare dello scarico il diritto di assistenza all'**apertura del campione e/o alle operazioni di analisi**, ferme restando le modalità e i tempi massimi di conservazione del campione nel rispetto del manuale APAT/IRSA CNR 29/2003, si comunica che:

Le analisi chimiche/microbiologiche/tossicologiche verranno effettuate presso il laboratorio SAVI LABORATORI E SERVICE S.R.L. in via ROMA, 80 a RONCOFERRARO (MN) il giorno _____ con inizio alle ore _____

Alle analisi potrà presenziare il legale rappresentante dell'azienda o persona di sua fiducia munita di apposita delega scritta.

Il verbale è stato letto alla persona che ha assistito al prelievo che sottoscrive per ricevuta

(1) _____

(2) _____

Il/i funzionario/i di Alfa S.r.l./ATO Varese

(incaricati da ATO Varese)

(1) _____

(2) _____

(3) _____

ALLEGATO 3: VERBALE DI SOPRALLUOGO

CODICE CAMPIONE: _____

VERBALE DI SOPRALLUOGO N°_____ /ATO

Prot. n. _____ del _____

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Il giorno _____ del mese di _____ 20__ , dalle ore _____ alle ore _____

Il sottoscritto_____ funzionario di _____

Il sottoscritto_____ funzionario di _____

Il sottoscritto_____ funzionario di _____

ha/hanno effettuato un sopralluogo presso l'insediamento/luogo a fianco _____

INSEDIAMENTO o LUOGO

_____

Via _____ n. _____ Località _____

Comune _____

Assiste/ono all'accertamento il/i Sig./ri RESPONSABILE LEGALE o DELEGATO

Sig./ri _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Via _____ n. _____

In qualità di _____

Tel/ fax/ e-mail per comunicazioni _____

SCARICO ACQUE REFLUE

□ industriali □ domestiche/assimilabili □ meteoriche la pioggia □ _____

ATTIVITÀ: _____

_____

_____

_____

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

N° _____ del _____

Rilasciata da _____

Limiti di riferimento

_____

_____

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

□ acquedotto □ pozzo privato □ C.I.S.

DESCRIZIONE DEGLI ATTI ACCERTATIVI COMPIUTI

OSSERVAZIONI DELL'IMPRESA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Una copia del presente verbale, redatto in n° _____ esemplari, viene rilasciata

□ al legale rappresentante _____

□ al Sig. _____

Che si fa carico di consegnarla al responsabile legale. Fatto, confermato, letto e sottoscritto nella data e nel luogo di cui sopra.

Firma della parte

Firma dei Verbalizzanti (ATO/Alfa S.r.l)